



# Modulo Focus 1

Comunicazione attenta al genere

# Introduzione al modulo



**Focus Module 1:**  
Comunicazione  
attenta al  
genere

Da quando tutti noi abbiamo imparato a parlare e scrivere (e dunque a comunicare), ci è stato insegnato ad usare nomi e pronomi maschili in situazioni in cui il genere dei soggetti non è ben definito o è variabile, oppure quando il gruppo al quale ci si riferisci contiene membri di entrambi i sessi.

Ad ogni modo negli ultimi decenni, con il sempre maggiore coinvolgimento delle donne nella vita pubblica, nel lavoro e nella scienza, esperti di comunicazione e ricercatori hanno riconsiderato le modalità con cui esprimere le identità di genere e le relazioni.

Dal momento che molti lettori ed ascoltatori non considerano più la parola “uomo” come sinonimo di “persone”, si è manifestata l’urgenza di pensare in modo più attento alle modalità con cui esprimere il genere per veicolare idee chiaramente ed accuratamente.

Inoltre, c’è una connessione tra l’utilizzo del nostro linguaggio e la nostra realtà sociale; “eliminare” le donne dal linguaggio potrebbe facilitare il mantenimento dell’ineguaglianza di genere. Ciò significa che le scelte linguistiche hanno conseguenze e il razzismo e le discriminazioni che vediamo spesso in ogni aspetto della nostra vita, in qualche modo sono connessi alle parole che utilizziamo ogni giorno per ogni cosa, dai messaggi di testo alle chiacchierate.

Se crediamo che donne e uomini meritino uguaglianza sociale, dovremmo pensare seriamente a come riflettere i nostri ideali nel linguaggio che usiamo, partendo dall’apprendere diverse strategie per esprimere le relazioni di genere con accuratezza. Per produrre un reale impatto nelle azioni delle organizzazioni in cui lavoriamo, dovremmo iniziare ad eliminare le disuguaglianze e le discriminazioni dal nostro linguaggio e dai nostri stili comunicativi.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





**Focus Module 1:**  
Comunicazione  
attenta al  
genere

# Dalla Libertà di espressione alla Libertà di non discriminazione

Mentre la libertà di espressione è uno dei principi più importanti di una corretta comunicazione, c'è la necessità di un dibattito internazionale sulla reinterpretazione della libertà di espressione all'interno del quadro dei diritti umani delle donne. Con più canali di comunicazione che mai, inclusa l'egemonia sui social media, c'è la necessità di ridefinire questa "libertà" tenendo pienamente conto dell'economia globale, dell'informazione e dei sistemi di comunicazione contemporanei e del ruolo delle donne all'interno di questi.

Sebbene l'articolo 6 della Dichiarazione universale dell'UNESCO sulla diversità culturale declami la libertà di espressione, il pluralismo dei media, il multilinguismo, le pari opportunità di accesso alle espressioni artistiche, alle conoscenze scientifiche e tecnologiche, compreso il formato digitale, e la possibilità, per tutte le culture, di essere presenti sui mezzi d'espressione e diffusione, garantendo così la diversità culturale, la maggior parte delle donne nei Paesi in via di sviluppo hanno accesso limitato ai media e giustizia di genere nella rappresentazione dei media.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





**Focus Module 1:**  
Comunicazione  
attenta al  
genere

Sviluppare politiche di comunicazione incentrate sullo sviluppo economico potrebbe non essere una condizione sufficiente, da sola, per l'empowerment delle donne nei Paesi in via di sviluppo. Le politiche di comunicazione possono essere vincenti se strettamente connesse all'educazione, alla cura della salute e alla qualità della vita per le donne. I media e le questioni di genere sono molto lontani dall'essere decenti e corretti persino nei Paesi cosiddetti sviluppati, e le donne nel mondo sviluppato continuano a combattere per adattare le politiche di comunicazione attente al genere al più ampio contesto dello sviluppo generico. Uno dei punti più forti dello sviluppo della comunicazione è incrementare la comunicazione di genere neutro per poter includere anziché escludere. Ogni volta che l'utilizzo dei pronomi maschili identifica sia il maschile che il femminile, si verifica un passo avanti per l'equità.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





**Focus Module 1:**  
Comunicazione  
attenta al  
genere

# I sei principi della comunicazione attenta al genere

Mentre alcune espressioni linguistiche sono costruite appositamente per essere offensive, altre non veicolano il significato originario o sono soggette a fraintendimenti. La lista seguente elenca alcuni principi utili per seguire le regole di una comunicazione di genere neutro, sia per evitare fraintendimenti durante la comunicazione che per mantenere uno stile comunicativo il più efficiente e corretto possibile.

## 1. Assicuratevi che siano rappresentati tutti i generi

Se speriamo che tutti i generi siano visti, ascoltati e trattati equamente (specialmente via social media e dalle organizzazioni che lavorano nel terzo settore) è importante includere citazioni di tutti i generi (donne, uomini e persone LGBTQI) in ogni strumento di comunicazione usato dall'organizzazione. In aggiunta, presentare voci femminili per ruoli tradizionalmente maschili e viceversa, contribuisce a decostruire stereotipi e norme di genere.

Tali messaggi, inclusi quelli visuali e scritti, col tempo possono avere un impatto positivo sull'atteggiamento delle persone. Quando preparate i comunicati stampa, le storie e altro materiale è importante pianificare in che modo cogliere le voci di uomini e donne.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





## 2. Gli stereotipi di genere

Il nostro uso del linguaggio spesso rinforza gli stereotipi di genere e le supposizioni riguardo le donne, dunque spesso gli uomini crescono e si formano attraverso gli stereotipi di genere. È importante che ciò sia evitato poiché, così come i gli stereotipi di genere limitano e banalizzano sia donne che uomini, al contempo presentano concetti ed immagini inaccurati. Per poter dare potere alle donne ed incrementare le speranze di ragazze e ragazzine a proposito del loro futuro (nonché la possibilità di realizzare i propri disegni) è fondamentale non rappresentare certe vocazioni lavorative o ruoli come appropriati (o possibili da svolgere) esclusivamente per uomini o donne. Per esempio, i medici sono uomini e le infermiere sono donne. Un altro punto cruciale consiste con il non presupporre, per esempio, che donne e ragazze sono timide a paragone con uomini e ragazzi, oppure che le donne sono passive e gli uomini attivi. Similmente, bisognerebbe evitare di usare frasi che considerano i comportamenti o i processi mentali degli uomini e delle donne in maniera stereotipata. Per esempio, gli stereotipi di genere si verificano quando si descrivono gli uomini come aggressivi o violenti e le donne come emotive, stridule o passive.

### Esempi stereotipati sul genere

### Esempi sensibili al genere

Anna e Marco hanno entrambi lavori a tempo pieno; lui la aiuta nelle faccende domestiche.

Anna e Marco hanno entrambi lavori a tempo pieno; condividono le faccende domestiche.

Scienziati e ricercatori spesso trascurano le proprie mogli e i propri figli.

Scienziati e ricercatori spesso trascurano le proprie famiglie.

Mediamente gli operai edili dai 35 anni in poi sperimentano l'impatto sulla propria salute a causa delle difficili condizioni di lavoro.

Recenti ricerche hanno rivelato che gli operai edili dai 35 anni in poi sperimentano l'impatto sulla propria salute a causa delle difficili condizioni di lavoro.





### 3. Evitate forme di esclusione

L'esclusione linguistica si verifica quando l'uso di "lui/suo" (ad esempio) indica sia una donna che un uomo, il che esclude il femminile. Si può usare "lui" o "lei" per essere inclusivi oppure usare il plurale "loro" per evitare ogni pronome di genere. Quando usate pronomi di genere, è importante non confondere il vostro target group usando "lei" in un paragrafo e "lui" nel successivo. In queste situazioni è buona pratica mantenere un pronome soltanto o usare il plurale, oppure ancora eliminare l'uso di tutti i pronomi riformulando la frase. In aggiunta, quando usati moderatamente, pronomi come "lui" o "lei" in una frase possono essere un ottimo modo per includere entrambi i sessi. Questo può essere un ottimo esercizio non soltanto per evitare errate rappresentazioni ed errori ma anche per migliorare l'abilità di parlare a un pubblico vasto, indistinto e contrario ad ogni discriminazione.

#### Esempi stereotipati sul genere

#### Esempi sensibili al genere

Ascoltate l'impiegato mentre usa le sue frasi brevi e semplici per comunicare.

Ascoltate gli impiegati mentre usano le loro frasi brevi e semplici per comunicare.

Care Mamme, per favore assicuratevi che i vostri bambini si lavino le mani dopo aver usato il bagno.

Care Famiglie, per favore assicuratevi che i vostri bambini si lavino le mani dopo aver usato il bagno.

Gli ascoltatori sono attenti.

Il pubblico è attento.







#### 4. Usate modalità uguali per rivolgervi alle persone

Rivolgersi alle donne attraverso il loro stato matrimoniale è una vecchia usanza che risale al diciottesimo secolo. Le donne erano spesso apppellate col proprio status sociale, usanza che non è più appropriata.

Mentre l'appellativo Signora implica che la donna sia sposata, Signorina emerge negli anni '40 come alternativa a Signora. Oggi, signorina è una forma universalmente accettata come buona pratica da adottare. Allo stesso modo, ci si riferisce spesso alle donne come partner di qualcuno, anziché persone con propri diritti ed identità. Chiaramente ciò crea uno squilibrio per chi è ritenuto importante nella vita pubblica. È buona pratica evitare di riferirsi alle donne come mogli di qualcuno, vedove oppure madri a meno che non sia assolutamente necessario.

Complessivamente, in ogni caso, la nostra idea di libertà e corretto linguaggio di comunicazione termina dove inizia quella degli altri, dunque è importante essere consapevoli e rispettosi di come ciascuna donna preferisce essere chiamata.

Per esempio, se una donna si riferisce a se stessa come Signora, o adotta il nome del marito in corrispondenza, è fondamentale rispettare tale scelta e successivamente riferirsi a lei col il nome che ha scelto.

##### Esempi stereotipati sul genere

##### Esempi sensibili al genere

La signorina, La signora.	Lei
Signor X e la	Marito e moglie / Moglie e marito
Marco Rossi e sua moglie	Il signor e la signora Rossi







## 5. Creare un equilibri di genere

Nelle comunicazioni scritte ed orali è importante essere consapevoli delle implicazioni di genere nei termini generici. I generici sono nomi e pronomi utilizzati sia per le donne che per gli uomini ma alcuni di questi hanno un'implicazione fortemente maschile.

I termini generici orientati al maschile tendono a richiamare alla mente dei lettori/ascoltatori immagini principalmente al maschile. La cosa migliore sarebbe evitare termini troppo generici, creare un linguaggio che sia più inclusivo nel genere. Similarmente, spesso le parole possono dare l'idea che un genere sia superiore all'altro o che uno dei due sia secondario rispetto all'altro; dunque è meglio (e da un punto di vista comunicativo, più etico) riferirsi a gruppi di persone con termini generici (ed eventualmente utilizzare pronomi di genere se lo richiedono).

### Esempi stereotipati sul genere

### Esempi sensibili al genere

Lingua madre

Questo progetto aspira a costruire le capacità imprenditoriali di uomini e donne del quartiere. I risultati finali includeranno formazione aziendale per venditori e proprietari di piccole imprese.

Lingua natia

Questo progetto aspira a costruire le capacità imprenditoriali di donne e uomini del quartiere. I risultati finali includeranno formazione aziendale per venditori e proprietari di piccole imprese.





## 6. Promuovete la parità di genere attraverso titoli, etichette e nomi

I titoli per le persone e i mestieri spesso riflettono assunti ingiusti a proposito di uomini e donne; un linguaggio sensibile e attento alle questioni di genere promuove rappresentazioni più inclusive ed eque per entrambi i sessi. Riferirsi a una donna dicendo “donna in carriera” anziché “professionista”, ad esempio, può esacerbare le disuguaglianze poiché pone su livelli differenti la professionalità di uomini e donne.

### Esempi stereotipati sul genere

### Esempi sensibili al genere

Donna in carriera	Professionista; dirigente
Hostess, steward	Assistente di volo
Commessa	Assistente alla





# Alcuni principi per materiali di comunicazione per una comunicazione neutra

Immagini, foto, grafiche, materiali video e audio sono strumenti di comunicazione potenti per influenzare percezioni, attitudini, idee e cambiamento sociale. I principi per la comunicazione scritta e orale inclusiva per i generi raggiunge una maggiore determinazione con i materiali audio e visuali (come video, foto, infografiche e così via). Al giorno d'oggi il potere della comunicazione di un'organizzazione è strettamente connesso alla capacità dell'organizzazione stessa attraverso media e social media. È dunque importante applicare i principi della comunicazione attenta al genere anche per questi strumenti, nonché evitare ogni rappresentazione stereotipata di uomini e donne in termini di idee sociali, comportamenti attesi e relative regole, divisioni sociali sul lavoro, accesso e controllo alle risorse, potere decisionale e differenze nelle posizioni di potere.

## 1. Assicuratevi che uomini e donne siano rappresentati equamente

Quando preparate materiali scritti, audio e visuali, ricordatevi di includere donne e uomini tra chi intervista, chi è intervistato e chi fa il portavoce. Ciò dovrebbe essere fatto a prescindere dallo sviluppo della tematica e dovrebbe assicurare uno status simile, se non uguale, per lo stile espressivo e il messaggio veicolato, nonché la corretta autorità ed importanza nell'alternanza di voci maschili e femminili.

Sebbene non sia possibile avere un numero equo di donne e uomini in ogni segmento foto o video, è importante che nella rappresentazione totale di questi media, la presenza di tutti i generi (inclusi rappresentanti dei generi LGBTQI quando possibile) sia dimostrata come equilibrata, non come eccezionale o sporadica.

Generalmente, le donne dovrebbero essere rappresentate come partecipanti attivi in ogni aspetto della vita: sul lavoro, in posizioni di dirigenza e potere, nel volontariato e nelle professioni manuali, a casa, nelle istituzioni culturali ed educative, in politica e nella società civile, nella vita pubblica e nella comunità.





## 2. Sfidate gli stereotipi di genere usando le immagini

Similmente ai materiali scritti, la descrizione di entrambi i generi dovrebbe prescindere dalle norme e dalle nozioni dei ruoli di genere che perpetuano le ineguaglianze di genere.

Donne e uomini dovrebbero essere rappresentati come uguali anziché come portatori di caratteristiche e ruoli tradizionalmente assegnati sulla base delle norme del genere dominante. Le donne dovrebbero essere rappresentate come in grado di cogliere e sfruttare opportunità o di influenzarle, nonché in posizioni di potere o in professioni normalmente non connesse all'idea di mestiere femminile. In aggiunta a ciò, scegliere immagini che mostrino donne in ruoli e professioni non stereotipati e non tradizionali, assicurando numeri uguali di donne e uomini nella selezione delle immagini, è importante per tenere a mente la varietà di rappresentanza ed evitare le norme di genere.

the sound of silence





# Suggerimenti pratici per usare un linguaggio attento al genere:

## 1. Usate la forma plurale sia per nomi che per pronomi

Esempio: Ogni studente dovrebbe venire in classe con i compiti completati.

-> Tutti gli studenti dovrebbero venire in classe con i compiti completati.

## 2. Omettete i pronomi

Esempio: Ogni professore dovrebbe mandare uno dei suoi assistenti alla conferenza

-> Ogni professore dovrebbe mandare una persona tra i propri assistenti alla conferenza

## 3. Usate "suo/sua", "lui/lei" quando intendete sottolineare un'azione individuale.

Questi riferimenti e specificazioni non saranno inopportuni se non li usate frequentemente.

Esempio: Se dovete usare un termine tecnico che potrebbe non capire, spiegate.

-> Se dovete usare un termine tecnico che lui potrebbe non capire, spiegate.





Focus Module 1:  
Comunicazione  
attenta al  
genere

#### **4. Variate le vostre scelte di pronomi quando volete dare esempi che enfatizzino l'azione individuale. Idealmente, scegliete pronomi che non fomentino stereotipi.**

Esempi: Gradualmente, un bambino vede la somiglianza tra le forme che apprende e gli oggetti che osserva, così comincerà a dare un nome alle strutture, come "casa" e "porta".

-> Gradualmente, nell'infanzia si vede la somiglianza tra le forme che si apprendono e gli oggetti che si osservano, così si comincia a dare un nome alle strutture, come "casa" e "porta".

La cucina può servire come polo per nuove esperienze, un luogo interessante in cui accadono cose importanti ed in cui lei potrà avere la possibilità di imparare roba da adulti.

-> La cucina può servire come polo per nuove esperienze, un luogo interessante in cui accadono cose importanti ed in cui si può avere la possibilità di imparare roba da adulti.

#### **5. Passate dalla terza persona (lui/lei) alla seconda persona (tu) quando ciò è appropriato e opportuno.**

Esempio: Ciascun impiegato dovrebbe documentare i propri progressi al supervisore entro Giugno.

-> Dovresti documentare i tuoi progressi al supervisore entro Giugno.



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union





## 6. Usate “loro” ogni volta che potete.

Quest’opzione è oggetto di dibattito tra gli esperti di grammatica ma la maggior parte di essi è d’accordo sul considerarla funzionale per molte situazioni. “Loro” è tradizionalmente usato per riferirsi a soggetti plurali. Nei discorsi, comunque, a partire dall’inizio del ventunesimo secolo gli oratori usano “loro” anche per riferirsi a singole persone. Secondo diversi esperti di grammatica, tale utilizzo è scorretto ma potete consultare qui di seguito come suona nelle conversazioni quotidiane:

Se uno studente vuole apprendere di più a proposito delle diseguaglianze di genere, dovrebbero dare un’occhiata al sito web del dipartimento delle pari opportunità.

In questo esempio, “uno studente” è singolare, ma nella seconda frase è sostituito da “loro” (sottinteso), un pronome plurale. Nei discorsi, spesso non facciamo caso a tali sostituzioni del plurale in luogo del singolare. Nei testi scritti, ad ogni modo, alcuni potrebbero trovare tali sostituzioni inappropriate o scorrette. Per questo motivo, è meglio utilizzare “loro” principalmente per situazioni plurali. Ecco un esempio di come potrebbe essere:

Le convinzioni di uno studente a proposito delle diseguaglianze di genere potrebbero essere basate su ciò che ha appreso attraverso i media più diffusi.

-> Le convinzioni di uno studente a proposito delle diseguaglianze di genere potrebbero essere basate su ciò che viene appreso attraverso i media più diffusi.







Focus Module 1:  
Comunicazione  
attenta al  
genere

## 7. Fate pratica usando nomi neutrali. Ecco alcuni esempi:

Uomo d'affari / donna d'affari -> Dirigente, manager o persona d'affari

the sound of silence



Co-funded by the  
Erasmus+ Programme  
of the European Union

